

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ. Non stop su Tva dalle 10.30 alle 22.45 con Fondazione S. Bortolo

C'è la Maratona rosa, Telethon alla vicentina

C'è da raccogliere un milione e mezzo di euro per acquistare la Iort
l'apparecchiatura che cura il tumore al seno già in sala operatoria

Franco Pepe

È il gran giorno della maratona rosa, il "Telethon vicentino". È la prima volta che accade a Vicenza. Per la prima volta i vicentini vengono chiamati in diretta televisiva, tramite l'emittente cittadina, a unirsi a una catena di solidarietà che riguarda la sanità pubblica berica. Tutti incollati sugli schermi di Tva dalle 10.30 alle 22.45 per la non-stop delle generosità organizzata dalla Fondazione San Bortolo per comprare la Iort, la macchina che cura uno dei tumori femminili più frequenti e pericolosi, quello del seno. Ogni offerta avvicina a questo nobile obiettivo.

Si può versare il proprio contributo, piccolo o grande, in diversi modi: subito, oggi, con carta di credito, telefonando al numero verde gratuito 800.023555 della Banca Popolare; e, da lunedì, in una qualsiasi filiale della stessa banca, oppure con un bonifico (c/c IT31G0572811810010570611328) all'agenzia di contrà Porti sempre della Bpv. Si possono versare gli euro che si vogliono anche nelle casse dell'Ulss 6. Anche qui con varie possibilità: oggi dalle 8 alle 18 allo



La locandina della Maratona rosa, il Telethon alla vicentina per acquistare la Iort: su Tva fino alle 22.45

sportello del S.Bortolo in contrà Rodolfi; per tutto marzo nelle casse dell'Ulss negli orari d'ufficio, ed eccezionalmente, nei sabati 13, 20 e 27, dalle 8 alle 12 nei distretti di Creazzo e Sandrigo, e negli ospedali di Vicenza e Noventa.

La Iort è un acceleratore mobile che fa la radioterapia sul lettino operatorio. Le radiazioni della vita vengono lanciate a grande intensità sulla "breccia" chirurgica, e gli specialisti assicurano che il risultato è più efficace del trattamento

frazionato. Una macchina, dunque, preziosissima per tante donne vicentine che vivono il dramma della malattia, che con la Iort non solo hanno più possibilità di guarire ma evitano l'angoscia di almeno di 33 sedute di terapia e tornano subito a un'esistenza normale. L'Ulss avrebbe voluto acquistarla già lo scorso anno, ma il bilancio basta appena per le spese correnti. Per questo è scesa in campo la Fondazione guidata da Giancarlo Ferretto. Occorre trovare 1 milione e

mezzo di euro. Dodici ore di trasmissione per toccare il cuore dei vicentini di tutta la provincia.

Il dg Antonio Alessandri intende mettere la Iort a disposizione pure delle altre 3 Ulss beriche: «Creeremo sale operatorie per le loro équipe».

Anche Gianni Zonin, presidente della Bpv, istituto che collabora in prima persona alla maratona, lancia un appello: «I vicentini sono 750 mila. Se ognuno donasse 2 euro, avremmo già raggiunto il traguardo». ♦

